

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

SI PREANNUNCIO TEMPESTOSI COLLOQUI CON IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Consiglio dei ministri straordinario a Londra per esaminare i gravi dissensi anglo-americani*Foster Dulles accusato dalla stampa britannica di voler silurare il piano Eden, e di aver dato uno "schiaffo in faccia" al governo francese - Disperato appello del cancelliere Adenauer agli Stati Uniti*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16 — Churchill ha convocato, per domani mattina, un consiglio dei ministri straordinario, che permette di essere uno dei più drammatici del dopoguerra. Il gabinetto dovrà fare un bilancio della missione di Eden sul Continente, conclusasi con il nulla di fatto di Parigi, e prepararsi al confronto con Foster Dulles, il quale rimarrà poche ore a Londra, dopo la sua visita matassa.

Non c'è dubbio che sarà proprio il secondo punto all'ordine del giorno quello che solleverà i problemi più pesanti, essendo prevedibile che nel confronto fra premier Eden e Dulles, si manifestera quel conflitto tra le posizioni inglesi ed americane che oggi tutti gli osservatori giudicano evidente.

La incursione del segretario di Stato americano nei negoziati che la Gran Bretagna aveva avviato con i governi europei «apre un punto interrogativo», scrive stamane il moderato Times, ma, secondo altri giornali, hanno egualmente significato la decisione americana di annullare gli sforzi fatti dalla Gran Bretagna per assumere il patronato del riarmo tedesco, come primo passo verso la assunzione di una posizione predominante in Europa.

«La visita di Dulles», scrive stamane il Daily Herald, in un colossale titolo — potrebbe mandare a monte il piano di Eden». Le notizie che giungono questa sera da Bonn indicano, tuttavia, che le già preoccupate previsioni degli osservatori politici potrebbero essere molto al di sotto della realtà, se è vero che, come scrive la Reuters, Dulles avrebbe deciso prima di procedere unilateralmente alla concessione della piena sovranità a Bonn; secondo, di gettare le basi per un patto separato fra la Germania occidentale e gli Stati Uniti, il quale non fosse immediatamente accolto nella NATO.

Secondo fonti bene informate, le ragioni e gli obiettivi della visita di Dulles a Bonn e successivamente a Londra, andrebbero riassunti nel seguente modo:

1) Gli Stati Uniti hanno osservato con sospetto, fin dal primo momento, l'iniziativa inglese, che essi hanno interpretato come un tentativo della Gran Bretagna di assumere la funzione dirigente dei paesi atlantici della Europa occidentale.

2) A prendere da quanto sopra il piano inglese per la integrazione della Germania nel trattato di Bruxelles, come primo passo, risulta ammesso dalla NATO, è stato giudicato dagli Stati Uniti eccessivamente macchioso, tale cioè da offrire alla Francia infinite possibilità di sollevare obiezioni che potrebbero dilazionare di molti mesi e forse di anni, il riarmo tedesco; in altre parole, l'America non sarebbe disposta a se stirsse stasera un osservatore, a fare credito alla Francia per altri quattro anni.

3) Gli Stati Uniti hanno effettuato una radicale scelta fra Parigi e Bonn, ed intendono puntare tutte le loro carte su quest'ultima, mettendo, se è possibile, la Francia davanti al fatto compiuto.

A tutte queste considerazioni, che hanno indotto Dulles a rompere gli indugi e a porre termine all'apparente inattività della diplomazia americana dopo il crollo della CED, si sarebbe aggiunto, come accennavamo ieri, un drammatico appello di Adenauer al segretario di Stato.

COLPO DI SCENA A PARIGI

La piccola Isabella trattenuta dalla nonna

PARIGI, 16 — La piccola Isabella Goldsmith, figlia di Isabella Patino e James Goldsmith, le cui sfortunate vicende d'amore hanno commosso il mondo intero, è stata rapita dalla nonna.

L'annuncio è stato dato oggi dagli avvocati della famiglia Patino, i quali hanno dichiarato che la piccola si trova a Parigi o nelle immediate vicinanze, presso la nonna, signora Antenor Patino.

Come è noto, il padre della bimba aveva dato ieri il drammatico annuncio del rapimento della piccola, scomparsa dalla camera dell'albergo insieme alla governante, ed aveva mostrato particolare preoccupazione per lo stato di salute della bimba, delicata e bisognosa di assistenza.

Le dichiarazioni della signora Patino sono state riferite da un suo legale

Il cancelliere, tramite il sostegnato americano Murphy, avrebbe inviato a Dulles un appello nel quale egli dichiarava che la situazione interna del suo governo si va deteriorando rapidamente dopo il fallimento della politica europea, e che solo un reale spettacolare da parte degli Stati Uniti potrebbe salvare.

Queste sarebbero, in sintesi, le ragioni della improvvisa mossa americana. Quanto agli obiettivi immediati di essa, gli osservatori sono più incerti nei definiti, ma generalmente concordano in ritenere che Dulles chiedere domani al governo inglese di associarsi ad una dichiarazione con la quale, senza aspettare il giudizio di Parigi, si restituiscano immediatamente la sovranità completa, incluso il diritto di voto, alla Germania occidentale.

In caso di mancata accettazione da parte inglese, il ministro degli Stati Uniti si farà domani un dibattito as-

A sostegno di questa previsione, si cita qui una dichiarazione fatta da Adenauer due giorni fa davanti al gruppo parlamentare democristiano, al quale è stata fatta prevedere imminente una dichiarazione sulla sovranità fatta unilateralmente dagli alleati occidentali, forse persino non simultaneamente.

In qualche ambiente si afferma inoltre che Dulles dichiara al governo inglese che, up... Sito ritardo,

ma, compiti che spettano alla pace ed ha proceduto ad uno scambio di esperienze d'attività e di organizzazioni sulla base di un rapporto del segretario generale Jean Laffitte.

Nella dichiarazione che conclude i lavori l'Esecutivo ha

conceduto alla condizione che un massiccio intervento aereo

nei primi giorni dell'anno

dopo, ed ha chiesto quindi tutta

la domande rivolte dai

giornalisti circa le responsabilità della disastrosa battaglia

in Indocina, limitandosi a

il riconoscimento del proprio

diritto di proprietà sul petro-

lio venduto alla SUPOR.

DICHIARAZIONI DELL'EX COMANDANTE DI DIEN BIEN FU

Il gen. De Castries per la coesistenza tra il Viet Nam libero e la Francia

I vietnamiti combattevano con la fede di chi lotta per la libertà del suo paese — Speranze di pace in Asia e nel mondo



Il generale De Castries

PARIGI, 16 — Il generale De Castries ha potuto finalmente rompere oggi il muro di silenzio che era stato steso attorno a lui, dopo la sua liberazione da parte delle forze popolari vietnamite. L'ex comandante francese della piazzaforte di Dien Bien Fu ha tenuto una conferenza stampa sulla caduta della fortezza e sulle sue esperienze di prigionia.

Il generale ha affermato che Dien Bien Fu avrebbe potuto evitare di essere conquistata dalle forze popolari solo alla condizione che un massiccio intervento aereo americano si fosse verificato nei primi giorni dell'anno.

I ritiri di tale petrolio furono iniziati con la famosa nave Miriella. L'AIOC che non aveva accettato la legge di nazionalizzazione, chiese alle autorità giudiziarie italiane il riconoscimento del proprio diritto di proprietà sul petrolio venduto alla SUPOR.

Quanto alla sua cattività, De Castries ha dichiarato che si era aspettato un trattamento di prigione peggior di quello che è stato in realtà ed ha confermato che nessuna pressione politica è stata esercitata su di lui.

Di Ho Chi Min, l'ex comandante di Dien Bien Fu ha detto che è seguito e amato non solo fra i comunisti ma anche fra i nazionalisti.

I soldati vietnamiti, ha aggiunto De Castries, combattevano con grande fede, «la fede di coloro che lottano per la libertà e la sovranità del loro paese».

Dal punto di vista militare, il generale ha aggiunto che non fu mai visto un soldato cinese fra i vietnamiti, mentre così tanti francesi erano difesi questo progetto dagli americani e dai britannici.

I ritiri di tale petrolio furono iniziati con la famosa nave Miriella. L'AIOC che non aveva accettato la legge di nazionalizzazione, chiese alle autorità giudiziarie italiane il riconoscimento del proprio diritto di proprietà sul petrolio venduto alla SUPOR.

Come la "cenere della morte" uccise i pescatori giapponesi

Il rapporto del delegato nipponico dott. Teruoka al Congresso di medicina del lavoro — I tremendi effetti della bomba H — Le radiazioni atomiche

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li chiamò a premere sui governi degli S. U., dell'URSS, della Gran Bretagna e della Francia, affinché stiano ripetuti senza indulgere i negoziati.

La dichiarazione fa notare che la soluzione pacifica del problema tedesco deve essere accettabile per tutte le potenze interessate, per il popolo tedesco stesso e deve porre termine alla divisione della Germania.

L'Esecutivo chiamò ai popoli ad opporsi al riarmo della Germania sotto qualsiasi forma si presenti. Li